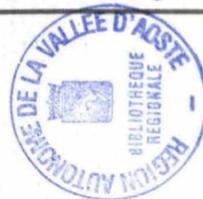


Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT

Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 9 • OCTOBRE 2002

21^e année - Nouvelle série
Expédition abonnement postal (art. 2, alinéa 20/C, loi n° 662/96), agence d'Aoste

EDITORIALE Finanziaria 2003 SENZA IDEE E POCHE NOVITÀ



GUIDO CORNIOLO

Una "Finanziaria di rigore e sviluppo" con queste parole il Presidente del Consiglio dei Ministri, l'On. Silvio Berlusconi, annunciava la manovra economica per il 2003.

Molti osservatori, anche non di opposizione, l'hanno invece definita la "Finanziaria dei rinvii e delle scommesse".

In effetti ad una attenta lettura sono evidenti i limiti strutturali delle proposte presentate dal governo: solo poche misure organiche per contenere la spesa pubblica, ricorso a misure "una tantum, tanto care ai governi democristiani succedutesi alla guida del paese, per tamponare l'emorragia fiscale delle entrate dello stato, proiezioni di crescita del PIL nazionale che ritengo personalmente "molto ottimistiche", vista la crisi internazionale in atto sia politica che economica.

Il 2003 si presenta quindi come un anno di "transitorietà" nel senso sia economico che politico, dove le annunciate "rivoluzioni strutturali" sono e restano mere chimere governative.

La decisione della Commissione europea, presa dopo le elezioni tedesche e viste le preoccupazioni francesi, di posticipare di 2 anni, dal 2004 al 2006, il termine per il pareggio di bilancio di tutti i paesi dell'euro, ha permesso al nostro Ministro dell'economia di rinsaldare il suo innato ottimismo e al Ministro Maroni di mantenere alcuni impegni presi con la firma del "Patto per l'Italia" siglato a luglio 2002 con CISL e UIL.

In evidenza due sostanziali conferme: ritocco al ribasso dell'IRPEF e conferma dei 700 milioni di euro per i sussidi di disoccupazione.

La manovra finanziaria proposta dal governo è di 20 miliardi di euro, di cui 8 miliardi con tagli alla spesa pubblica: blocco delle assunzioni nel pubblico impiego, conten-

imento delle spese di gestione delle Amministrazioni pubbliche. Apprezzabile il tentativo ma difficilmente realizzabile il contenimento effettivo quando oltre il 30% della spesa è ormai decentrato alle autorità locali e quindi di difficile controllo preventivo.

Il governo prevede come entrate aggiuntive per il 2003, 12 miliardi di euro: 8 miliardi dovrebbero realizzarsi attraverso il concordato di massa fiscale, preambolo al classico condono generalizzato "tombale" e dal concordato preventivo triennale per le piccole imprese.

4 miliardi i tecnici contabili dello stato prevedono di realizzarli con la manovra delle cartolarizzazioni e delle SpA all'uopo create per dismettere il patrimonio e le infrastrutture pubbliche.

Come potete constatare tutte queste misure rappresentano "entrate straordinarie" per lo stato, certamente non possono contribuire a stabilizzare i conti pubblici sempre più disastrosi.

Gli stessi condoni possono essere un'arma a doppio taglio e creare nel cittadino evasore la certezza, vista l'impossibilità del controllo preventivo da parte degli organi statali preposti, di un altro successivo condono e leggere quello oggi proposto come un incentivo a non pagare le tasse dovute, dunque in ultima analisi una ulteriore perdita per il fisco.

Il blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione è provvedimento già sperimentato nel corso degli anni passati e che non ha mai dato buoni risultati di contenimento ma anzi ha creato notevoli disagi alle Amministrazioni. Per la pubblica amministrazione è necessario impostare finalmente una riforma seria, che veda sì il contenimento delle assunzioni, ma affiancato ad un processo di rinnovamento delle risorse sia esse strumentali che umane, at-

Segue a pagina 4

Riunione dei quadri direttivi SAVT

I quadri direttivi di tutte le categorie del S.A.V.T. si sono riuniti Lunedì 7 ottobre ad Aosta, per analizzare l'attuale situazione politica sindacale che il paese sta attraversando. Dopo un'approfondita relazione, della segreteria è emersa dalla discussione la necessità di ampliare l'azione di raccordo con le OO.SS. confederali valdostane svolta dal S.A.V.T. e di rinvigorire il dialogo confederale nella nostra regione in modo da consentire la presentazione in tutte le categorie interessate di piattaforme rivendicative contrattuali unitarie. I diritti di categoria, dopo una attenta presentazione del Segretario generale Guido Corniolo, sulla legge finanziaria 2003 in corso di discussione al Parlamento italiano, evidenziano l'assoluta mancanza di una linea governativa che permette di modificare, attraverso mirati investimenti e riforme, l'attuale negativo periodo congiunturale.

Rilevano come tutti gli indici programmatici presentati dal Governo del DPEF siano, nella realtà odierna, ampiamente non confermati: il deficit pubblico è al limite del patto di stabilità europeo, l'inflazione è oltre il doppio preventivato, il recupero fiscale è ampiamente disatteso. Criticano aspramente la posizione di Confindustria e le richieste



da questa presentate al Governo che ledono fortemente gli interessi di tutti i lavoratori italiani. I diritti di categoria del SAVT prendono atto delle misure adottate in favore dei ceti meno abbienti del paese con la proposta di diminuzione delle aliquote IRPEF e con l'assegnazione di 700.000.000 di Euro per gli ammortizzatori sociali legati all'erogazione del sussidio di disoccupazione, accordi del resto già sottoscritti dal Governo nel «Patto per l'Italia» siglato a luglio 2002 con CISL e UIL.

Non ritengono però questi interventi sufficienti a garantire una reale difesa dello stato sociale sino ad oggi realizzato. Ribadiscono la loro ferma opposizione a qualsiasi manovra che possa intaccare una eventuale modifica dei trattamenti pensionistici oggi in vigore.

Come già espresso dal Direttivo Confederale nella riunione del 20 settembre scorso, il SAVT non parteciperà a scioperi indetti da singole sigle, ma si adopererà affinché le azioni di lotta sindacale possano essere unitarie, al fine di non dividere i lavoratori, ma consentire tra tutti i soggetti sindacali un dialogo aperto sui principali argomenti fonti oggi di divisione.

Confermano infine la necessità di potenziare in Valle d'Aosta l'accordo stipulato nel giugno 2000 con la firma del Patto per lo sviluppo della Valle d'Aosta che prevede la possibilità di un continuo confronto tra le parti attraverso il meccanismo della concertazione, permettendo al sindacato valdostano di tracciare il cammino delle scelte macroeconomiche, sociali e culturali della nostra Regione.

Coup bas de Rome contre l'identité valdôtaine

« O liberté, que de crimes on commet en ton nom ! »

(MME DESIRÉE - PAULINE ROLAND)

Eu égard à l'amendement de ces derniers jours (adopté par la commission sénatoriale de l'instruction publique) qui modifie l'examen probatoire de maturité en visant à rendre l'épreuve de français, dudit examen de fin d'études, facultative, faut-il que ce Syndicat Autonome des Travailleurs Valdôtains (S.A.V.T.) rappelle - à qui de droit - qu'il a toujours lutté contre l'ignorance crasse des bons usages et pour la juste cause de l'application des Articles 39 et 40 en leur attribuant les mérites nécessaires de crédibilité dans la dignité humaine ?

En outre, au moment où le bilinguisme a du mal à devenir graduellement une réalité de tous les jours, dans l'école valdôtaine mixte, cette organisa-

tion syndicale ne peut ne pas dénoncer ces abus d'autorité législative telle cette nouvelle agression politicarde dont sont victimes la Communauté valdôtaine et ses racines culturelles.

Il semble impossible de sauvegarder la langue de VOLTAIRE si le pouvoir législatif central se soucie des revendications, parfois délirantes, de chaque locutrice et de chaque sujet parlant, en période « préélectorale », et pas le moins du monde d'assurer la défense des droits naturels de la Communauté concernée (au titre de groupe social) à vivre en paix selon les règles sociétales qu'elle décide de se donner d'elle-même, librement et de façon critique, voire éclairée.

Ce que le Sénat de la capitale cherche prétextuellement à faire passer inaperçu (comme la sauce fait passer le poisson) pour une liberté d'action nova-

trice n'est ainsi, dans son « humble et inévitable réalité quotidienne » (Maurice MAETERLINK), qu'une autre discrimination indirecte, négative, fondée sur une langue néolatine « Communautaire ».

Encore une fois, cette union syndicale dit que le dialogue social est délibérément, unilatéralement rompu et même muselé par ces manœuvres politiciennes en vue des élections régionales comme ces bien futiles préoccupations ouvrant l'une des plus tristes perspectives ; « l'abus du clientélisme politique, voire du népotisme » (Le Monde 1987)

En définitive, la tentative romaine de rendre non obligatoire l'écrit de français pour l'examen de sortie est un xième moyen de pression de sélection sociale et un instrument de déculturation valdôtaine.

CEI



Scadenze fiscali

Secondo acconto IRPEF



Si avvisano i contribuenti che hanno fatto il Mod. UNICO/2002 redditi 2001 dal quale risultava una differenza a debito pari o superiore a Euro 51,65 (Lire 100.000), sono tenuti al versamento della seconda rata di acconto IRPEF. Tale pagamento dovrà essere effettuato entro e non oltre il 30 novembre 2002. Si ri-

corda che la delega di pagamento dell'acconto, per coloro che la devono versare, è già stata consegnata all'atto della presentazione del Mod. UNICO/2002. Coloro che l'abbiano smarrita, o ne siano sprovvisti, possono rivolgersi presso i nostri uffici sempre entro e non oltre il 30 novembre 2002.

I.C.I.

Per eventuali modifiche: rendita catastale, possesso, vendita e/o acquisto, correzioni e/o controlli del bollettino di SALDO dell'I.C.I. 2002 in scadenza il 20/12/2002 i nostri uffici saranno a vostra disposizione a partire dal 4 novembre 2002 al 20 dicembre 2002.

Per qualsiasi chiarimento e/o aiuto in materia fiscale rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici oppure telefona ai seguenti numeri:

AOSTA - 0165/238384 - 238394
INTERNO 36
SEGUITO DAL TASTO ASTERISCO
VERRÈS - 0125/920425
PONT-SAINT-MARTIN
0125/804383

Situazione al Grand Hôtel Billia

Le organizzazioni sindacali unitamente alle R.S.A. del Grand Hôtel Billia hanno ulteriormente esaminato la situazione relativa alle prospettive dell'attività aziendale del Grand Hôtel Billia. Costatano un continuo diffondersi di notizie che ipotizzano una consistente riduzione del personale, con decorrenza a breve termine. Ribadiscono un totale impegno, a salvaguardare i livelli occupazionali esistenti e rilevano che in occasione dell'incontro con il Presidente della Giunta (lo stesso) ha affermato la espressa volontà di cui sopra.

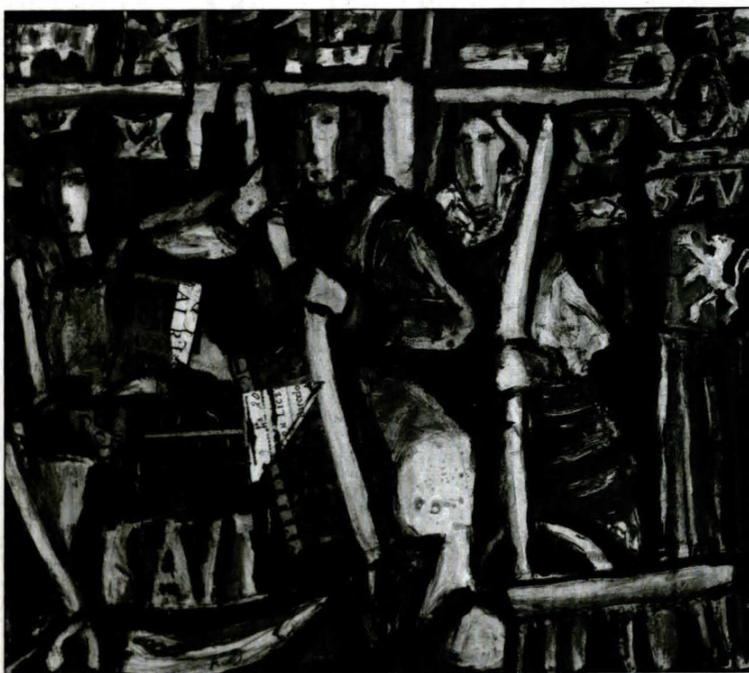
Per avere garanzie e chiarezze sui percorsi utili al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, i sindacati e le R.S.A. intendono proseguire nell'impegno in tutte le sedi (Regione, Azienda) per verificare le reali intenzioni rispetto la futura gestione del servizio alberghiero e comunque condividere soluzioni che non penalizzino i Lavoratori.

Traforo Monte Bianco

Le organizzazioni sindacali valdostane e francesi si sono riunite a Courmayeur martedì 8 ottobre 2002 per esaminare tra l'altro le problematiche relative alla sicurezza e all'ambiente di lavoro all'interno del tunnel del Monte Bianco.

A oltre 6 mesi dalla riapertura del Tunnel nessun monitoraggio continuo delle condizioni ambientali è stato comunicato alle OO.SS. e ai lavoratori interessati.

Sicurezza ed igiene ambientale restano problemi fondamentali per i lavoratori che prestano la loro opera all'interno del Tunnel. Le organizzazioni sindacali richiedono una riunione urgente con il GEIE e con i responsabili operativi dei servizi preposti all'igiene e sicurezza sul lavoro al fine di ottenere la massima informazione sul merito del problema e la massima sicurezza di lavoro nel Tunnel de Monte Bianco.



Le chemin du S.A.V.T. 1952-2002

Il libro «Le Chemin du SAVT», di Claudio Magnabosco e Andrea Ostinelli, edito in occasione del 50° Anniversario è disponibile presso la sede centrale di Aosta • piazza Manzetti, 1.

CONSULENZA LEGALE

Prosegue nei mesi di novembre e dicembre la consulenza legale con le seguenti modalità: ogni primo e terzo martedì del mese, dalle 15 alle 17, un legale sarà gratuitamente a disposizione degli iscritti, su prenotazione da effettuare presso le sedi SAVT o presso i segretari di categoria.

Numeri telefonici della sede centrale del S.A.V.T. di Aosta

Informazioni per l'uso del centralino SAVT della sede centrale di Aosta:

PATRONATO numero diretto: 0165 23 53 83
SINDACATO: 0165 23 83 84 - 0165 23 83 94
FAX PATRONATO E SINDACATO: 0165 23 66 91

L'utente ha la possibilità di raggiungere direttamente i numeri interni in automatico con queste modalità:

- Formare uno dei due numeri telefonici del Sindacato SAVT (0165 23 83 84 - 0165 23 83 94), attendere l'inizio del messaggio vocale, formare il n. dell'interno desiderato seguito dal tasto asterisco (*), si udirà una musica d'attesa. Nel caso il numero chiamato fosse occupato o assente, digitare il tasto asterisco (*), risponderà l'ufficio di segreteria.
- Se si vuole parlare direttamente con l'ufficio di segreteria: formare uno dei due numeri del sindacato SAVT, attendere l'inizio del messaggio vocale e digitare il tasto asterisco (*).

NUMERO INTERNO	CATEGORIE/FUNZIONARI/SERVIZI
13	Ufficio di segreteria
27	Segretario generale
15 oppure 28	Ufficio di patronato (pensioni, assegni, infortunio ecc.)
36	Caf - Servizi fiscali (730, unico, ICI, Mod. Red, Isee), Bancari, trasporti su strada - SAVT/Maison (problemi inerenti alla casa)
29	Industria (Metalmeccanici, alimentaristi, gomma plastica, cartotecnici, siderurgia, ecc.)
26Agricoli, Forestali,	Terziario, Commercio, Turismo, Edilizia, Trasporti su fune Ufficio Vertenze e Difesa consumatori
34 Parchi Naturali, Spettacolo (Casinò)	Enti locali, Comuni, Regione, Aiat, Microcomunità, Case di Riposo, Consorzi,
33	Pensionati
30 oppure 31	Scuola
35	Energia (elettricità, gas) - Energia
14	Spettacolo (Rai), Formazione Professionale

ASSICURAZIONE INFORTUNI A TUTTI GLI ISCRITTI

Il SAVT ha stipulato una polizza assicurativa contro gli infortuni (sia sul lavoro che extra) con la compagnia Unipol: tutti gli iscritti possono beneficiarne.

CONDIZIONI - In caso di ricovero ospedaliero per infortunio, indennità giornaliera 25,82 Euro per un massimo di 30 giorni, con esclusione dei primi 5 giorni di degenza. *Esempio:* un'iscritto che, a seguito di un infortunio, sia ricoverato in ospedale per 8 giorni percepirà un'indennità di Euro 25,82 x 3 giorni = Euro 77,46.

MODALITÀ - Gli interessati devono rivolgersi alle competenti sedi territoriali del SAVT entro 15 giorni dalla data di dimissione dall'ospedale, muniti della tessera del SAVT e di una copia della cartella clinica. I nostri funzionari provvederanno ad inoltrare la pratica alla compagnia di assicurazione. **N.B.:** non è prevista alcuna indennità né in caso di invalidità permanente né in caso di decesso.



Coopération transfrontalière et construction européenne

Spécificité de la démarche transfrontalière

SYLVIE BANCOD

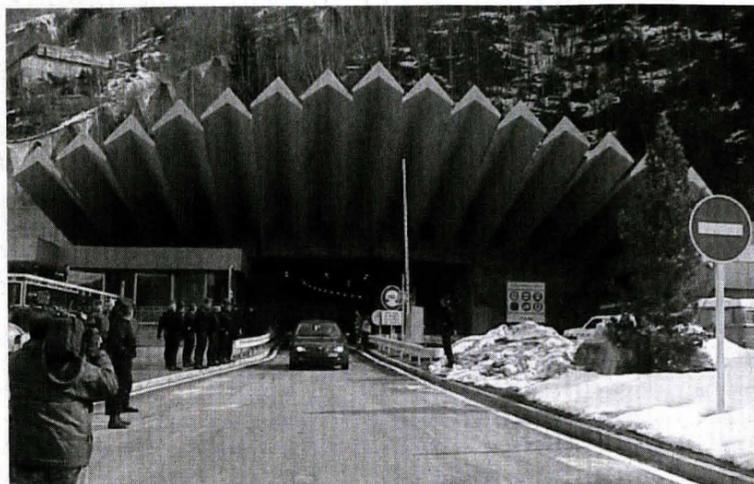
Toute région transfrontalière est constituée d'un espace, d'un certain nombre de collectivités humaines et du tissu spécifique liant les relations entre ces collectivités et cet espace que la frontière peut perturber ou même opposer.

C'est donc bien à des problèmes spécifiques au niveau spatial, socioéconomique, socio-culturel et institutionnel que les régions frontalières ont à faire face, quels que soient les systèmes politiques dans lesquels elles s'inscrivent.

Lorsqu'on aborde le problème frontalier, on se rend compte que la frontière est avant tout une limite de systèmes entre Etat-nations. Elle nécessite donc une démarche originale, à la fois pour en décrire les caractéristiques, en recenser les problèmes et en dégager les différents types de relations économiques, culturelles et politiques qui émergent ou se développent dans les espaces frontaliers et périphériques.

La construction européenne a fondamentalement besoin de ces espaces transfrontaliers pour démontrer son authenticité et sa légitimité; les régions transfrontalières deviennent ainsi des laboratoires privilégiés de l'intégration en Europe.

Le principe de base de la coopération est de réaliser dans les aires frontalières des espaces contractuels afin de trouver des solutions communes à des problèmes similaires. Cela souligne le besoin d'assurer non seule-



ment la pérennité des identités régionales, mais aussi la nécessité de faire bénéficier le processus d'intégration européenne du dynamisme des collectivités régionales qui tentent de développer ensemble un réel partenariat en synergie et en solidarité. Par conséquent, les espaces frontaliers participent - à leur façon - à ce grand projet d'associer unité et diversité.

Il est donc de la plus haute importance de dégager des ponts et des passerelles entre les différents acteurs dans les principaux domaines de la coopération transfrontalière.

Atténuer les «effets frontières» consiste, en quelque sorte, à les «défonctionnaliser», ce qui suppose un effort dans le but de réduire le cloisonnement des comportements des cultures et des identités, car actuellement les principaux effets négatifs des frontières relèvent des déséquilibres économiques, des disparités politiques et des distances culturelles.

Enfin, sur le plan juridique, on doit tenir compte des diffé-

rentes compétences des Régions. Les Etats membres sont à l'origine des choix dans ce domaine. Ainsi, les relations formelles entre collectivités frontalières sont-elles établies par des accords et des instruments tels que la Convention-Cadre européenne sur la coopération et ses Protocoles additionnels, qui n'ont pas pour ambition de régler toutes les situations, mais plutôt de limiter les actions aux modèles d'accords annexés en fixant le cadre dans lequel les Etats souhaitent agir afin d'éliminer les incertitudes juridiques qui peuvent poser des problèmes.

Parmi les dynamiques transfrontalières que les institutions peuvent engendrer il y a sûrement le soutien aux relations primaires informelles ainsi qu'aux relations secondaires entre acteurs concernés dans les domaines aussi variés que l'éducation, la culture, la santé, l'environnement les transports, les médias etc...

Mais, en particulier, c'est sur le plan institutionnel que se concentrent les blocages les plus importants, même si dans le contexte actuel l'adoption des initiatives communautaires telles qu'Interreg devrait donner un certain nombre d'impulsions à ces accords transfrontaliers.

En conclusion, on peut noter que l'ensemble des acteurs transfrontaliers quels que soient leurs domaines, leurs compétences, acteurs privés ou publics, sont confrontés à l'heure actuelle, dans tous les espaces frontaliers européens, à cette dialectique «dynamiques-freins» et à des entraves d'ordre institutionnel. Toutefois, les perspectives d'harmonisation des systèmes ne font que souligner la nécessité de développer un réel partenariat entre les régions transfrontalières dans le but de construire une Europe des Régions qui puisse nous apporter les moyens nécessaires pour contraster les nouveaux géants de la globalisation qui organisent le monde à leur façon.

SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE

Sciopero: nuove strategie non unitarie

VILMA VILLOT

A scioperi consumati e a distanza di qualche giorno, quindi con maggior distacco, ci sembra doveroso proporre alcune riflessioni ai nostri lettori su quella che è l'unica arma del Sindacato, inteso come unione dei lavoratori, per manifestare disagio, per inviare a chi ci governa un messaggio chiaro ed inequivocabile di dissenso e quindi di presa di coscienza di un dato fenomeno. La scesa in piazza e lo sciopero generale possono diventare la rivincita dei brutti addormentati che non intendono subire soprusi in maniera gratuita.

Questo è stato lo spirito che ha animato il SAVT-ÉCOLE, sostenuto dall'intera Segreteria, nel proporre nella nostra Regione uno sciopero concordato con tutte le sigle sindacali della Valle d'Aosta nella forma che si sarebbe ritenuta più opportuna.



Purtroppo, a questa richiesta di unione del dissenso, ci siamo visti recapitare una risposta unitaria ed elusiva di declino all'invito: i giochi erano già stati decisi altrove.

Flauti magici lontani avevano indicato tempi e luoghi.

Uniti solo in Valle nella divisione, i maggiori sindacati a livello nazionale si preparavano a misurare i loro scioperi, politici gli uni e strategici gli altri.

Oggi i numeri li abbiamo: sciopero il 28% della scuola valdostana il lunedì, il 39% il venerdì. Dati numerici che, sommati, non danno il successo dello sciopero unitario di aprile, quando a lasciare la cattedra in Valle furono l'84% dei docenti.

Dati numerici conditi soprattutto da confusione e sconcerto da parte dei lavoratori che, smaniosi di sapere, hanno presenziato numerosi alle assemblee sindacali.

Il messaggio del SAVT-ÉCOLE è chiaro: la congiuntura politico-economica è negativa sia a livel-

lo nazionale sia a livello più ampio. La Finanziaria non solo non è rivoluzionaria rispetto al sistema, e quindi povera di contenuti, ma è una Finanziaria priva di risorse anche per quei settori indicati come trainanti e strategici per lo sviluppo del paese. La scuola è vista come sede di imboscato e quindi si taglia; per gli investimenti se ne riparlerà, siamo in tempi di magra!

Le modalità con cui questi ultimi scioperi sono stati proclamati sono però opinabili, ce lo dimostrano anche i desolanti titoli dei quotidiani che, ancora una volta, si limitano ad evidenziare beceri battibecchi sulle cifre tra i leader nazionali. Più interessanti sono le dichiarazioni dei lavoratori di Torino che, davanti a problemi comuni, rivendicano l'unità e il ritorno al dialogo propositivo tra le parti sociali. Anche Epifani si rivolge agli amici confederali per ricomporre una forza unitaria.

Possiamo infine concordare sull'elenco dei pro e dei contro indicati dalle OO.SS. regionali, ci dissociamo invece totalmente dai contenuti quando si dichiara che lo sciopero dei lavoratori valdostani non è significativo, anche per la consistenza numerica (sic). Prendiamo atto, sebbene non richiesto, del parere positivo nei confronti dell'Amministrazione Scolastica locale, la quale ha risposto sino ad oggi con assunzioni in ruolo ed investimenti non improvvisati nei confronti della scuola valdostana di ogni ordine e grado ed ha considerato la scuola pubblica come essenziale.

Siamo fieri di essere un Sindacato, forse memori delle nostre origini, che lavora, che informa, che si mette a disposizione dei lavoratori anche nella quotidianità del loro operare, che sollecita alla riflessione critica i suoi aderenti e non obbliga a seguire rigidi ordini di batteria. Viva quindi le lettere aperte ai giornali!

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- ✓ la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - ✓ la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- ✓ la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
 - ✓ la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - ✓ la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - ✓ la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - ✓ l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social

mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Aut. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localité Grand-Chemin
11010 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable

David Mortara

Comité de rédaction

Guido Corniolo - Claudio Magnabosco
Felice Roux



SEGUE DA PAGINA 1

traverso una razionalizzazione dei servizi e l'applicazione di una corretta mobilità tra tutti i settori intercompartimentali dello Stato, delle Regioni e dei Comuni. Gli obiettivi principali della finanziaria sui tagli alla spesa pubblica che prevedono un risparmio di 8 miliardi di euro si concretizzano oltre che con lo stop alle assunzioni, con lo stop alle percentuali IRPEF assegnate ai Comuni, con la soppressione degli enti considerati inutili, con la riduzione del 10 per cento della somma destinata per gli acquisti correnti di Ministeri ed enti previdenziali, con l'introduzione della tessera sanitaria per il monitoraggio delle prescrizioni mediche e farmaceutiche, con 70 euro di ticket per le cure termali, con il calo del 3,6% del saldo finanziario per comuni e regioni. In altre parole la filosofia del governo è che "a fronte dei cali strutturali delle entrate vi saranno riduzioni strutturali della spesa", quindi meno soldi entrano sempre meno si potrà investire. Quali dunque le contromisure previste dalla finanziaria. In primis la proposta degli sgravi fiscali alle fasce medio deboli della nostra società.

La manovra di riduzione dell'IRPEF riguarda oltre 20 milioni di persone, con un vantaggio concentrato sulle fasce dei redditi bassi, per fare un solo esempio un reddito lordo attorno ai 17.500 euro annui beneficerà di un risparmio mensile tra i 22/25 euro. (500.000/600.000 annue delle vecchie lire).

Tutto questo per rilanciare i consumi, ma al di là di voci di corridoi non esiste un progetto organico di incentivi specifici per il rilancio della produzione.

Tutte queste misure serviranno effettivamente a contestare il rallentamento congiunturale? Io credo purtroppo che in assenza di interventi strutturali profondi il momento congiunturale negativo non è destinato a migliorare. Il mantenimento degli accordi siglati nel "Patto per l'Italia" è sicuramente un fatto politicamente degno di nota.

Il governo ha cercato con la finanziaria di mantenere fede alle promesse sottoscritte, ma la riforma dei sussidi di disoccupazione (700 milioni di euro) amplia solo in parte il raggio d'azione degli stabilizzatori sociali automatici. Vi è da segnalare che i flussi in entrata nella disoccupazione sono oggi prodotti dai lavoratori temporanei a "tempo determinato" quello che accede ai soli sussidi a requisiti ridotti, che purtroppo non sono modificati dalla riforma.

Non essendoci risorse economiche disponibili i grandi investimenti sulle infrastrutture promessi ad inizio legislatura da Berlusconi si riducono in finanziaria alla creazione del Fondo rotativo delle opere pubbliche (Frop) (speriamo non sia un altro flop) alimentato dalla cassa deposito e prestiti dotato di 1 miliardo di euro: 350 milioni destinati alle opere strategiche da realizzarsi

nel 2003.

Nessuna "riforma" o ritocco è previsto in finanziaria per le pensioni. Anche se in questi giorni il Presidente del Consiglio dei Ministri ha rilasciato dichiarazioni sibilline: lasciamo sia Bruxelles a costringerci a fare delle scelte drammatiche o dobbiamo occuparcene subito perché la situazione sta precipitando. Tutto questo non giova al dialogo tra le parti sociali, ingenera nuova insicurezza in tutti i lavoratori.

La finanziaria prevede altresì la rimozione del divieto di cumulo anche per chi ha meno di 37 anni di contributi e 58 anni di età, la cancellazione del divieto di cumulo tra pensione e lavoro autonomo, ma solo per chi rinvia di due anni la pensione di anzianità. Come SAVT abbiamo sempre espresso la nostra ferma opposizione a qualsiasi manovra previdenziale che non salvaguardi in modo corretto i diritti ad oggi acquisiti.

Per quanto concerne specificamente la scuola saranno ricondotte a 18 ore settimanali le cattedre costituite con orario inferiore, il Ministero del Tesoro prevede nel triennio 2002/2005 la riduzione delle dotazioni organiche dei collaboratori scolastici e per i docenti fuori ruolo per inidoneità permanente all'insegnamento la possibile richiesta di trasferimento ad altro settore dello stato o ente pubblico.

Se restano nel comparto scuola saranno mantenuti in servizio per 5 anni dopodiché scatterà il licenziamento. E' prevista altresì una forte riduzione (circa 8000 unità) del personale ATA. Quest'ultimo provvedimento non interessa la nostra regione in quanto il personale non docente fa parte integrante del comparto del pubblico impiego della Valle d'Aosta.

E' dunque una finanziaria sicuramente priva di qualsiasi novità atta a rilanciare il paese in grave crisi e anche tenuto conto della congiuntura economica che stiamo attraversando, pur apprezzando la decisione di favorire i redditi medio-bassi, il provvedimento non servirà sicuramente a ridurre drasticamente la povertà o ad evitare i nuclei familiari a più basso reddito.

E' altresì vero che più che incoraggiare lo sviluppo e quindi la possibilità di recuperare nuove risorse, questa finanziaria lo dà quasi per automaticamente acquisito prevedendo un tasso del 2,3% nel 2003.

Questo è un grosso rischio visto le promesse già non mantenute concretamente nel DPEF, il governo, vista anche la crisi economica internazionale, rischia nuovamente di non c'entrare nessun obiettivo macroeconomico preventivato.

Il motto berlusconiano "dal declino allo sviluppo" è e rimane solo uno slogan.

Promettere una riduzione globale delle imposizioni fiscali nella nostra situazione economica può ottenere l'unico risultato di far esplodere il disavanzo pubblico.

Quello che emerge con evidenza, e quello che come Segretario del SAVT, mi preme di evidenziare è l'evidente difficoltà di governare seriamente un sistema economico globalizzato e complesso, dove ogni proposta, ogni soluzione ad un problema genera ripercussioni ed effetti non trattabili nei più disperati settori, siano essi economici che sociali. Occorre quindi da tutti i soggetti sociali coinvolti, un'attenta analisi dei problemi e delle azioni messe in campo per affermare le proprie idee e i propri diritti. Di certo le parti sociali devono trovare un ampio confronto che porti ad un dibattito serrato, ma sereno, di tutte le complesse problematiche di una società tecnologica avanzata.

Credo personalmente che occorreranno nei prossimi mesi affrontare misure di prevenzione finanziarie straordinarie a livello non nazionale ma europeo. Solo così potremo sostenere uno spirito di solidarietà federale che consenta al sindacato una manovra sostenibile in difesa del lavoro, dell'occupazione e la salvaguardia di quei diritti acquisiti che oggi sono a rischio in un mercato del lavoro che sfugge alla regolamentazione fino ad oggi costruita e realizzata.

SAVT-Retraité

Le Organizzazioni dei Sindacati Pensionati della Valle d'Aosta SPI/CGIL FNP/CISL -SAVT/RETRAITE, UILP/UIL chiedono, onde salvaguardare le fasce più deboli dei cittadini valdostani e quelli che si trovano in precarie situazioni economiche, la modifica dell'art. 24 della legge regionale n° 29 del 10 settembre 1997 "Norme in materia di servizi di trasporto pubblico di linea".

Si propone di sostanziare tale modifica con un nuovo comma che preveda l'estensione della gratuità assoluta alla fascia di reddito pari a € 9.500,00 per l'anno 2003, con aggiornamento annuale tramite delibera di Giunta, in base all'andamento del costo della vita.

Infine si ritiene necessario un confronto nel merito non solamente sul problema sopramenzionato ma anche rispetto alle problematiche connesse con le modifiche da apportare al sistema tariffario.

TABELLA QUOTA ANNUALE
ACCESSO SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO

FASCE DI REDDITO		
1	FINO A € 9.500,00 (£ 18.394.565)	ESENTE
2	DA € 9.500,01 A € 15.500,00 (DA £ 18.394.584 A £ 30.012.185)	€ 11,00 (£ 21.298)
3	DA € 15.500,01 A € 21.000,00 (DA £ 30.012.204 A £ 40.661.670)	€ 16,00 (£30.980)
4	DA € 21.000,01 A € 26.000,00 (DA £ 40.661.689 A £ 50.343.020)	€ 20,00 (£38.725)
5	DA € 26.000,01 A € 36.500,00 (DA £ 50.343.039 A £ 70.673.855)	€ 25,00 (£48.406)
6	DA € 36.500,01 A OLTRE (DA £ 70.673.874 A OLTRE)	€ 35,00 (£67.769)

Carta dei servizi

I principali servizi di cui gli iscritti al SAVT possono beneficiare:

a) PATRONATO SAVT

- pratiche per le pensioni italiane (anzianità, sociali, assistenziali, ecc.) ed estere per tutte le categorie: lavoratori dipendenti (pubblici e privati) commercianti artigiani, coltivatori diretti;
- pratiche per il riconoscimento dell'invalidità civile e di accompagnamento;
- pratiche indennità di disoccupazione CIG, Mobilità;
- verifica della propria posizione assicurativa;
- accreditamento dei contributi figurativi per servizio militare, periodo di assenza per maternità, ecc...;
- prosecuzione volontaria e ri-congiunzione periodi assicurativi;
- pratiche INAIL per infortuni e malattie professionali silicosi, amianto, broncopneumatia, ecc...;
- assegni familiari maternità, TBC.

b) C.A.F. CENTRO
ASSISTENZA FISCALE

- consulenza, assistenza compilazione ed elaborazione della dichiarazione dei redditi (mod. 730, mod. unico, mod. ICI);
- mod. RED;
- richiesta assegno di maternità e assegno per il nucleo familiare (Mod, ISE) indicatore situazione economica
- Assistenza e informazioni al contribuente in materia fiscale (IRPEF e ICI);
- Studenti universitari: assisten-

za nella compilazione per la richiesta della riduzione delle tasse universitarie e domande per l'assegnazione di borse di studio

c) UFFICIO VERTENZE:

- controllo buste paghe e TFR (trattamenti di fine lavoro - liquidazioni) di tutte le categorie di lavoratori e verifica dell'applicazione della normativa sul lavoro;
- assistenza in caso di vertenze con i datori di lavoro (licenziamenti, provvedimenti disciplinari, riconoscimento categoria superiore, ecc.)

d) ARCHIVIO SAVT

- consultazione di tutti i contratti di lavoro;
- consultazione di tutte le leggi d'Italia (Gazzetta Ufficiale) e le circolari ministeriali;
- consultazione di tutte le leggi della Regione Autonoma della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste;
- consultazione delle principali riviste sindacali e quelle riguardanti le problematiche del lavoro del fisco e degli indici ISTAT.

e) CASA, AFFITTI:

- assistenza e consulenza sulle problematiche della casa, contratti di affitto liberi e concordati, ripartizione spese tra inquilino e proprietario, spese condominiali;
- aggiornamenti ISTAT dei canoni di locazione;
- assistenza per la compilazione della domanda per case popolari e comunali;
- assistenza per la compilazione delle domande degli inquilini che hanno il requisito reddituale

per accedere al contributo regionale.

f) RICERCA LAVORO

- elenco dei bandi per i concorsi pubblici testo e fac simile di domande;
- informazioni su offerte di lavoro private e pubbliche;
- documentazione: relativa ai concorsi (ordinamenti testi elaborati vari, ecc.).

g) DIFESA

DEI CONSUMATORI

AVCU: Association Valdôtaine
Consommateurs et Usagers

- consulenza riguardanti le problematiche dei consumatori e degli utenti.

h) CULTURA, VIAGGI
E SVAGO

- partecipazione a gite, viaggi visite socio-culturali con sconto per gli iscritti SAVT.

i) POLIZZA ASSICURATIVA
GRATUITA GLI ISCRITTI

- in caso di infortuni sul lavoro ed extra sia ai lavoratori che ai pensionati.

l) CONSULENZA LEGALE

Per problemi sia di lavoro che di altra natura.

m) LE REVEIL SOCIAL

- a tutti gli iscritti viene inviato mensilmente il giornale del sindacato SAVT;
- vengono inoltre inviati, a seconda delle esigenze delle varie categorie, anche vari numeri di supplementi al Réveil Social riguardante argomenti specifici.